



Nella ricchezza di tradizioni ed eventi culturali, va in scena la perenne lotta tra il bene e il male, in un vortice di colori, musiche e danze

Eventi e feste

La ricchezza e la varietà di eventi in Indonesia si presenta come una fusione unica di culture e tradizioni diverse, ma che in un vortice di colori, musiche e danze mettono in scena la perenne lotta tra il bene e il male.

EVENTI E FESTE

L'Indonesia è ricca di tradizioni e di eventi culturali che inscenano la perenne lotta tra il bene e il male e che trascinano nel vortice di colori, musiche e danze.

Eventi

Il debus nella provincia di Banten, nell'isola di Giava è una danza spettacolare che combina arte marziale e grande forza fisica da esibire tra musiche e danze. Lo scopo del debus è dimostrare di essere invulnerabili: i protagonisti, **jawara**, a volte si tagliano la lingua, le guance, l'addome o altre parti del corpo con chiodi o lame.

Nyepi (il giorno del silenzio) a Bali

Gli hindu balinesi celebrano molte cerimonie durante l'anno e considerano sacri molti giorni. Ma il Nyepi a Bali è la giornata più importante del calendario. Cade tra marzo e aprile, il giorno successivo alla luna nuova dell'equinozio di primavera, ed è per questo che la data cambia di anno in anno. È una giornata di introspezione per meditare su valori come umanità, amore, pazienza e benevolenza. Durante il giorno non c'è alcun rumore se non il suono della natura e di

notte non c'è alcuna luce, se non il cielo stellato. Nelle settimane precedenti, nei villaggi si costruiscono grandi ed elaborati mostri di cartapesta chiamati

Ogoh-Ogoh . La sera che precede il Nyepi , in tutta Bali si svolgono cerimonie che hanno lo scopo di stanare i demoni dai loro nascondigli. Secondo la credenza, i demoni confluiranno al centro del villaggio dove il sacerdote compie riti di esorcismo coinvolgendo poi tutti gli astanti che iniziano a far rumore con qualsiasi cosa: tamburi di latta o prodotti con tronchi cavi, (**kulkul**)

petardi o quant'altro possa produrre un suono assordante allo scopo di scacciare i demoni. Alla fine di quella notte scatenata, gli Ogoh-Ogoh vengono dati alle fiamme. Il giorno dopo l'intera isola, dall'alba fino al tramonto, cadrà in un assoluto silenzio: non volano gli aerei, la circolazione è vietata a tutti i mezzi di trasporto, è vietata la circolazione per strada, turisti compresi, per cui i demoni che saranno restati, credendo l'isola abbandonata, andranno via.

Yadnya Kasada



Il monte Bromo, il cui nome rimanda al dio creatore Brama della religione induista, è un vulcano attivo che si trova nella parte orientale dell'isola di Giava. Nel mese di giugno i tenger, una minoranza etnica dell'isola, celebra la festa del yadnya kasada che dura circa un mese. Il quattordicesimo giorno gli abitanti dell'isola si recano sulla sommità del monte per lanciare le loro offerte nella bocca del vulcano: una sorta di sacrificio alle divinità per ottenere la loro benedizione.

Larungan Telaga Ngebel

E' una antica tradizione giavanese per ringraziare gli dei per i doni della terra. Adottata dall'Islam come forma propiziatoria e di ringraziamento, collegato al capodanno islamico, è un evento molto suggestivo che oltre che essere frequentato dai numerosi devoti attira frotte di turisti. Il rituale delle offerte da parte delle popolazioni dei villaggi attorno al lago Ngebel, consiste in coloratissime e articolate processioni in cui il **buceng** cono pieno di riso e vari frutti e verdure viene rilasciato nel mezzo del lago.

